



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
*Istituto Scolastico Comprensivo*  
**"Giovanni XXIII"**

*Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione*  
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92

Cofisco: 83003020712 – Cod. Meccanografico: FGIC83100Q – Cod. Univoco: UFJLON

Tel.: 0884561316 – Fax: 0884568344 – Sito web: [www.istitutogiovanni23.edu.it](http://www.istitutogiovanni23.edu.it) – E-mail: [fgic83100q@istruzione.it](mailto:fgic83100q@istruzione.it) - [fgic83100q@pec.istruzione.it](mailto:fgic83100q@pec.istruzione.it)



**Circ. n. 55**

Monte Sant'Angelo, 9 novembre 2021

**Ai Genitori degli alunni della Scuola Primaria**

*Nel Sito web dell'Istituto – Albo e Sez. Circolari  
Nel Registro elettronico e agli Atti*

*Cari Genitori,*

*dallo scorso anno scolastico la scuola primaria è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica (1° quadrimestre) e finale degli apprendimenti degli alunni non viene più espressa attraverso i voti, ma con un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione ("pagella") e riferito a differenti livelli di apprendimento indicati dal Ministero dell'Istruzione:*

- |  |  |
|--|--|
| <i>A – Avanzato</i>                      | <i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>   |
| <i>I – Intermedio</i>                    | <i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i> |
| <i>B – Base</i>                          | <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.</i>  |
| <i>PA – In via di prima acquisizione</i> | <i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i>   |

*I diversi livelli di apprendimento, che si riferiscono agli obiettivi individuati dai docenti per ciascuna delle discipline di studio – compresa la disciplina trasversale dell'educazione civica – sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni:*

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo (l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);*
- b) la tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo (una situazione/attività nota può essere quella già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire);*
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali);*
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso; non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai).*

*I giudizi descrittivi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno coerenti con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).*

*L'ottica del nuovo sistema valutativo è quella della valutazione per l'apprendimento, che precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi degli allievi, di autoregolare i processi di apprendimento; una valutazione formativa tesa non a classificare o addirittura sanzionare gli alunni, bensì a promuovere le capacità di ciascuno, aiutando tutti a superare le proprie difficoltà. Una valutazione orientata a mantenere un dialogo aperto con il bambino e la sua famiglia, che favorisca l'autovalutazione dell'alunno, che aiuti il bambino a crescere, a riflettere sui propri risultati, prendendo consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per prepararsi a migliorare sé stesso e a raggiungere nuovi obiettivi. I genitori potranno essere di grande aiuto, chiedendo al proprio figlio cosa ha imparato, se gli sembra di migliorare, su cosa si sente più sicuro e su cosa gli sembra di avere difficoltà, piuttosto che quanto ha preso al compito.*

*Il nuovo sistema di valutazione favorisce la promozione di un insegnamento, di una pratica didattica, di un clima di classe basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, e non sulla competizione.*

*Per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alla scrivente o ai docenti.*

*Con l'auspicio di aver fatto cosa gradita, colgo l'occasione per porgervi cordiali saluti.*

**La Dirigente Scolastica**  
**Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco**  
Documento firmato digitalmente  
(D.lgs. 82/2005 e norme correlate)